

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il D.Leg.vo 11/02/1998, n. 32 "Razionalizzazione del sistema di distribuzione dei carburanti", a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c, della legge 15/03/1997, n. 59", modificato dal D.Leg.vo 08.09.1999, n. 346, e dal D.L. 29.10.1999, n. 383 convertito con modifiche con legge 28.12.1999, n. 496, detta la disciplina per l'attività di distribuzione dei carburanti per uso autotrazione, trasferendo le competenze amministrative dalle Regioni ai Comuni, ad eccezione di quelle relative agli impianti autostradali di competenza regionale ai sensi dell'art. 105, lett. F) del D.Leg.vo 31.03.1998, n. 112. Alla Regione è stata, inoltre, mantenuta la competenza ad emanare regolamenti d'esecuzione della legge statale nonché norme d'indirizzo programmatico sull'intera materia.

Il decreto 32/1998 pone quale principale principio quello della liberalizzazione nonché della semplificazione dell'iter amministrativo, abolendo l'istituto della concessione con l'autorizzazione, prevedendo il ricorso all'autocertificazione da parte del richiedente.

Infatti, il decreto 32/1998 prevede che l'installazione e l'esercizio d'impianti di distribuzione dei carburanti, sono attività liberamente esercitate sulla base dell'autorizzazione da rilasciarsi da parte del Sindaco.

Con riferimento all'autorità che deve emanare l'autorizzazione va precisato che, ai sensi dell'art. 51, comma 3, della legge n. 142/90 ed in conformità con gli Statuti comunali e la recente normativa di semplificazione e divisione delle competenze (leggi 127/97 e 80/98), l'autorità competente al rilascio della citata autorizzazione è individuata nel Dirigente della struttura a ciò deputata.

L'autorizzazione è subordinata esclusivamente alla verifica della conformità alle disposizioni del piano regolatore, alle prescrizioni fiscali e a quelle concernenti la sicurezza sanitaria, ambientale e stradale, alle disposizioni per la tutela dei beni storici e artistici nonché alle norme d'indirizzo programmatico delle Regioni.

Ai fini della trasparenza amministrativa, i comuni devono adottare criteri per l'individuazione delle tipologie delle aree nelle quali potranno essere installati nuovi impianti.

Tali criteri devono rendere espliciti tutti gli obblighi, compresi quelli di natura urbanistica, in modo da consentire a chi richieda un'autorizzazione di poter correttamente trasmettere l'autocertificazione e la documentazione necessaria.

Per consentire la razionalizzazione della rete di distribuzione e la semplificazione del procedimento d'autorizzazione di nuovi impianti su aree private, il Comune di Chieti, con il presente piano, individua i criteri, i requisiti e le caratteristiche delle aree sulle quali possono essere installati detti impianti.

Contestualmente sono state stabilite le norme applicabili a dette aree, ivi comprese quelle sulle dimensioni delle superfici edificabili e sulle distanze tra gli impianti, alla presenza delle quali il Comune è tenuto a rilasciare la Concessione edilizia per la realizzazione degli stessi.

Il piano detta, altresì, ogni altra disposizione che consente al richiedente di conoscere preventivamente l'oggetto e le condizioni indispensabili per la corretta presentazione dell'autocertificazione, anche ai fini del potenziamento o della ristrutturazione degli impianti esistenti, tenendo conto delle destinazioni d'uso compatibili con l'installazione degli impianti all'interno delle singole zone.

Il presente piano, oltre ad individuare criteri, requisiti e caratteristiche delle aree per la localizzazione, persegue anche i seguenti obiettivi:

- eliminare l'incompatibilità tra impianti e territorio, relativamente agli impianti esistenti;
- favorire l'integrazione con altre attività produttive e di servizi;
- individuare luoghi di maggiore domanda di carburante in relazione alla viabilità per garantire ottimamente il pubblico servizio.

ANALISI DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

L'analisi degli impianti esistenti è stata svolta per indagine diretta sul territorio comunale, previa consultazione della documentazione fornita dal Comune. Sono stati rilevati n. 33 impianti stradali di distribuzione dei carburanti elencati nella seguente tabella:

N.	MARCHIO	UBICAZIONE	TIPOLOGIA
1	TAMOIL	Via Tiburtina Km 213+320 - Brecciarola	Stazione di rifornimento
2	ESSO	Via Tiburtina Km 214+425 - Brecciarola	Stazione di rifornimento
3	IP	Via Tiburtina Km 219+808 - Brecciarola	Stazione di rifornimento
4	API	Via Tiburtina Chieti Scalo	Stazione di servizio e impianto GPL
5	ESSO	Via Tiburtina Km 218+542 - Chieti Scalo	Stazione di rifornimento
6	ESSO	Viale Abruzzo Chieti Scalo	Stazione di rifornimento
7	AGIP	Viale Abruzzo Chieti Scalo	Stazione di servizio
8	API	Via M. da Caramanico Chieti Scalo	Chiosco

9	Q8	Via E. Piaggio Chieti Scalo	Stazione di rifornimento
10	ESSO	Via Gelber Chieti Scalo	Stazione di rifornimento
11	AGIP	Via Tiburtina (angolo via Tosti) - Chieti Scalo	Stazione di rifornimento
12	ESSO	Viale Unità d'Italia Chieti Scalo	Stazione di rifornimento
13	VULCANGAS	Via Tiburtina Km 223+900	Stazione di rifornimento Impianto GPL
14	VULCANGAS	Via Colle dell'Ara	Stazione di rifornimento Impianto GPL
15	AGIP	Via M. del Buon Consiglio Colle Marcone	Stazione di rifornimento
16	Q8	Via Maiella	Stazione di rifornimento
17	IP	Via Brigata Maiella	Stazione di rifornimento
18	ERG	Via A. Herio	Stazione di rifornimento
19	AGIP	Via A. Herio	Stazione di rifornimento
20	IP	Largo Barbella	Chiosco
21	API	Via Madonna Degli Angeli	Stazione di rifornimento
22	AGIP	Piazza Venturi	Chiosco
23	ERG	Via Silvino Olivieri	Stazione di rifornimento
24	Q8	Via Gran Sasso	Stazione di rifornimento
25	API	Via Papa Giovanni XXIII	Chiosco
26	ESSO	Largo Matteotti	Stazione di rifornimento
27	ESSO	Piazza Garibaldi	Stazione di rifornimento
28	API	Via Camarra	Stazione di rifornimento
29	Q8	Via A. Valignani	Stazione di rifornimento
30	IP	Via A. Valignani	Stazione di rifornimento

31	VULCANGAS	S.S. n° 649 per Francavilla	Stazione di rifornimento Impianto GPL
32	AGIP	S.S. n° 649 per Francavilla	Stazione di rifornimento
33	AVIA	Strada comunale Vallelunga	Stazione di rifornimento

Sono escluse dal presente studio le 2 stazioni di servizio dell'autostrada A-25 situate in località Brecciarola.

L'ubicazione esatta sul territorio degli impianti censiti è riportata nella tavola 2 del Piano.

Per ogni impianto è stata redatta una scheda tecnica (tavola 3) riportante il numero progressivo d'identificazione e la tipologia, la società petrolifera concessionaria e la localizzazione dell'impianto, le caratteristiche tecniche, la zona del PRG d'appartenenza, la documentazione fotografica e l'individuazione cartografica.

Al fine di perseguire l'obiettivo dell'ammodernamento del sistema distributivo, anche attraverso la riduzione del numero degli impianti, è stata verificata la compatibilità tra impianti e territorio. A seguito della verifica sono stati riscontrati n.4 impianti non idonei. In particolare si hanno n.2 impianti, il 20 e il 26 della tabella, collocati all'interno del centro storico (zona A del PRG) e n.2 impianti, il 18 e il 30 della tabella, che creano intralcio alle linee di trasporto urbano per la mancanza dell'area di sosta per il rifornimento.

Per quanto attiene la classificazione tipologica degli impianti, occorre rilevare, per l'ampia casistica delle caratteristiche dei singoli impianti, le difficoltà emerse nell'assegnare a ciascun impianto la tipologia corrispondente rispetto a quanto specificato nella vigente normativa regionale. Per quanto attiene la distinzione tra "chioschi" e "stazioni di rifornimento" il criterio utilizzato è quello della presenza o meno di attrezzature e servizi accessori per l'auto, della presenza o meno di area di sosta con relativa pensilina di copertura, della dotazione o meno di locale per addetti con servizio igienico. Per la distinzione tra "stazione di rifornimento" e "stazione di servizio" è stata considerata la presenza o meno di bar-ristoro, lavaggio, bagno utenti e disabili ed altri accessori per gli automobilisti.

I risultati delle analisi relative agli impianti esistenti si possono riassumere così come segue:

- totale complessivo degli impianti n.33 (4 distributori GPL)
- stazioni di servizio n. 2
- stazioni di rifornimento n. 27
- chioschi n. 4
- impianti da dismettere n. 4

E' auspicabile che tutti gli impianti confermati siano dotati di adeguato locale con annesso servizio igienico a disposizione del gestore. Alcune delle attuali "stazioni di rifornimento", la n.15 e la n.32, potrebbero rientrare nella tipologia "stazione di servizio" se solo si dotassero di un punto ristoro e di autolavaggio.

Sul territorio comunale è ipotizzabile localizzare una soglia massima di n. 40 impianti.

E' stata costatata una presenza eccessiva di impianti nel capoluogo ed una mancanza degli stessi in prossimità delle connessioni tra la viabilità extraurbana principale (Autostrada A-25, Asse Attrezzato Transcollinare e s.s. n.5 Tiburtina Valeria) e la rete viaria urbana e locale.

In queste ultime zone e lungo la viabilità urbana principale sono auspicabili le future localizzazioni e/o rilocalizzazioni degli impianti che si andranno a dismettere, anche per meglio legare gli impianti di distribuzione alla viabilità e quindi la viabilità extraurbana al territorio.

RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO IN ZONE OMOGENEE

Al fine di disciplinare la localizzazione degli impianti, il territorio comunale è stato ripartito in 4 zone omogenee. La ripartizione scaturisce dal raggruppamento delle zone territoriali omogenee, di cui al DM 1444/68, ed è stata attuata seguendo la zonizzazione del vigente PRG. Quest'ultima è stata leggermente variata, operando piccoli adeguamenti perimetrali, a causa delle mutate esigenze della viabilità e della mobilità ed anche in considerazione delle avvenute trasformazioni territoriali.

Secondo quanto previsto dalla legge regionale per ciascuna zona omogenea sono state dettate norme circa:

- la possibilità o meno di realizzare nuovi impianti e le caratteristiche tipologiche che gli stessi potranno e/o dovranno avere
- superfici minime delle aree di localizzazione
- distanze minime per le nuove posizioni
- indici e parametri edilizi e urbanistici.